

Di Pietro alla Lega: “Si è berlusconizzata”

Pubblicato: Lunedì 9 Maggio 2011



Antonio Di Pietro vuole un voto deciso contro Berlusconi, sia nelle elezioni comunali che nei prossimi referendum su acqua, nucleare, giustizia. «Mandiamolo a casa» urla al microfono l'ex giudice che nel pomeriggio è passato dal corso Matteotti, a Varese, e ha tenuto un breve comizio a sostegno della lista del suo partito e di Luisa Oprandi.

«Il partito di maggioranza relativa non va più a votare – dice l'ex ministro – sono stanchi e delusi dalla politica ma qui siamo su un crinale pericoloso, cittadini o sudditi? Ho rispetto per chi si presenta contro il sistema come quelli di Grillo – continua – perché sono l'effetto e non la causa. Ma i cittadini non si lascino tentare. **Questi movimenti sono buoni in campagna elettorale ma poi, quando è tutto finito, ci lasciano per i prossimi cinque anni con quelli contro cui protestavano».**

Tonino ricorda che quando era ministro delle infrastrutture venne a Varese. «Io non chiesi di che colore era il presidente della provincia o il sindaco, ma lavorai lealmente per la pedemontana o la brebemi. E i soldi che abbiamo stanziato allora, li abbiamo lasciati lì, in onestà e condivisione di responsabilità».

Sulla Libia è stato netto: «Sono orgoglioso dell'opposizione senza sconti che abbiamo fatto, proponendo i tre referendum e dicendo no alla guerra».



Per Di Pietro, quando Berlusconi cadrà sarà un momento pericoloso. **Mentre la «Lega è troppo berlusconizzata». Un esempio: «Hanno votato il Regolamento Rai che impedisce di dare notizia dei referendum – sottolinea – quando il potere vuole sfuggire all'elettore è un regime. La Lega di un tempo non**

l'avrebbe fatto».

E ancora: «La maggioranza si è venduta per trenta denari sulla commissione d'inchiesta ai giudici» e tratta la gente come un «popolo bue, cornuto e mazziato».

Per l'ex magistrato «la coalizione delle destre è solo cementata dal potere e infatti, a Gallarate, non sono riusciti a mettersi d'accordo e hanno litigato. Ma poi, girato l'angolo, sono sempre lì col bacio in bocca».

Erano presenti anche Luisa Oprandi, la candidata sindaco, che ha parlato della volontà di valorizzare i quartieri della città e l'onorevole **Daniele Marantelli**, che ha ricordato come Di Pietro, da ministro, stanziò i soldi per la Pedemontana e mantenne le sue promesse fino in fondo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it